13 APR. '14
ANNO IV - N°115
DOMENICA DELLE PALME
Lit. ore II settimana

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

Dal Vangelo secondo Matteo (21,1-11)

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"».

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».

Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

«Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!»

Mt 21, 9

www.smrosario.org

"Strada facendo..." Junior

PRIMO SINODO DIOCESANO 2013 2016

Lo puoi leggere o scaricare dal nostro sito: ***www.smrosario.org***

Il parroco
tostangelo@yahoo.it

"Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!" Con questa gioia osannante inizia la settimana santa e anche noi, con i rami di ulivo e di palme, abbiamo rivissuto con esultanza l'ingresso di Gesù a Gerusalemme per portare a compimento la sua missione di morte e risurrezione. Ciò che ha compiuto una volta per sempre, ora la Chiesa lo rivive nella liturgia, e ci accompagna sacramentalmente alla Pasqua del Signore per vivere la nostra pasqua. In questa domenica è narrata la Passione di Gesù di Matteo che costituisce il cuore del Vangelo, che in ogni tempo ha sostenuto la fede dei discepoli e oggi è per noi. Di fronte alla Passione, Morte, Risurrezione di Gesù non ci sono parole umane da aggiungere o spiegazioni da proporre, rimane il silenzio di contemplazione unito alla fede per fare propria la morte di Gesù. Seguiamo il Signore, nel Cenacolo con i dodici, sulla via del Calvario con il Cireneo, ai piedi della Croce con Maria e Giovanni. E' il Mistero della nostra Fede: "Annunciamo la tua morte, proclamiamo la tua risurrezione". E' la Pasqua del Signore, è la nostra Pasqua! Il perdono è già nel nostro cuore, se mettendoci in ginocchio davanti al Crocifisso, confessiamo i nostri peccati nel sacramento del Perdono. Solo così non rendiamo vana la Croce di Gesù.
Ai fidanzati Grazia e Giuseppe la nostra gratitudine per il loro intervento sul Vangelo.

p. Raffaele Angelo Tosto

SI È FATTO SERVO

Siamo giunti alla domenica delle Palme e nel brano del vangelo, Gesù insegna una grande umiltà da sconvolgere e guarire anche gli animi più compromessi. Gesù invia i due discepoli a prendere l'asina e il puledro proprio per mostrare al popolo che, nonostante lui fosse di natura divina, non si fregiava di tale privilegio che lo rendeva simile al Padre, ma sceglie di essere servo per insegnare che l'umiltà guida l'uomo ad un amore nuovo e semplice. Venne accolto in città come un re, come figlio di Davide, ma lui non si fece tale, ma si fece servo e porterà a compimento la sua missione sulla croce. Questi è il profeta Gesù, Lui si è fatto servo di ogni persona che nel suo nome trovava rifugio. Quello che ci insegna Gesù è che non è con la grandezza che si giunge a Lui, ma facendosi piccoli e umili per mettersi vicino a chi ha bisogno di aiuto. Bisogna capire, più che essere capiti, così ha fatto Lui con noi.

Grazia Comes
e Giuseppe Forina

5 e più motivi per 5 per mille

1. **Yalikpo:** nella RD Congo, costruzione di un Centro sanitario
2. **Scuola:** - Amakonia: completamento della scuola in Nigeria
   - Nursery and Primary School: sostegno per bambini indiani dai 3 anni
3. **Frantoio:** promozione e formazione tecnica per l'avviato frantoio in Nigeria
4. **Hogar de minores:** progetto a favore di orfani e minori abbandonati in Cile.
5. Sostegno scolastico a distanza (SSD) e formazione insegnanti

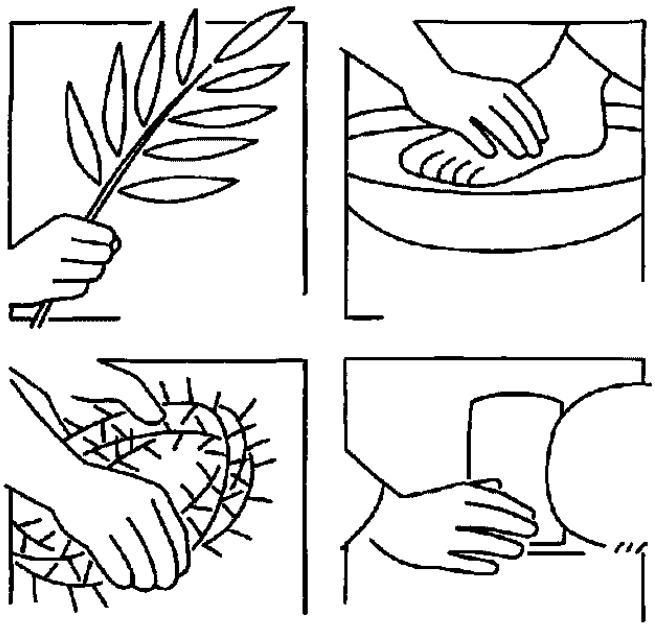
Codice Fiscale
970 74 53 05 81

IL GRANDE E INEFFABILE SACRAMENTO DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Introduzione al Triduo Pasquale da www.chiesacattolica.it

Con grande solennità celebriamo oggi il sacramento grande e ineffabile della passione del Signore. Esso, per la verità, ci è presente tutti i giorni, sia all'altare a cui partecipiamo, sia sulla nostra bocca e sulla nostra fronte; e questo perché, rievocato continuamente anche attraverso i sensi del corpo, resti sempre presente nel cuore.

S. *Agostino*



Nel Triduo pasquale del Signore crocifisso, sepolto e risorto, la Chiesa ritorna annualmente al mistero che l'ha originata e costantemente la sostiene nel cammino del tempo. Un mistero grande e ineffabile che, tuttavia, non resta inespresso sulle bocche dei fedeli o confinato nel semplice ricordo. Nella celebrazione della Chiesa l'evento della salvezza si attua nell'*hodie* liturgico: l'inizio intimo della Cena, la dolorosa passione, la silenziosa sepoltura e la notte gloriosa e luminosa della risurrezione, tutto torna ripresentarsi in maniera efficace al popolo radunato nella fede e nella speranza.

Per utilizzare le espressioni di sant'Agostino, la passione del Signore, passione di dolore e di amore, gloriosa e beata, è celebrata solennemente nei giorni del Triduo e, tuttavia, è sempre presente alla Chiesa sposa. Anzi, questo grande mistero si ridona all'uomo bisognoso di salvezza proprio nelle variegate forme della celebrazione liturgiche. È mistero che, grazie alla mediazione dei riti e alla partecipazione piena e attiva, corporea e cordiale dei fedeli, non si allontana mai dall'altare, dalle bocche e dalla fronte dei cristiani (probabile allusione al segno di croce sulla fronte nei riti battesimali).

Un mistero, certamente indicibile tanto è straordinario ed eccedente l'amore di Dio per l'uomo peccatore, e al tempo stesso è un mistero che continua a donarsi e ad approssimarsi all'uomo ogniqualvolta si accosta all'altare per celebrare e con i linguaggi della sua umanità rievoca l'evento di salvezza e ne invoca la grazia. Ciò che si imprime nel corpo, nei sensi, attraverso i linguaggi, trasforma lo spirito e le coscienze di coloro che credono.

Questa grande lezione agostiniana si traduce nella sapienza liturgica della Chiesa che osa "gestire" in modo simbolico la scansione del tempo, il rapporto veglia-sonno, luce-tenebra, il rapporto con il cibo, la dinamica tra vedere e non vedere, per ricomprendere se stessa alla luce del mistero pasquale. La sfida pastorale che il Triduo pone alle comunità cristiane non consiste soltanto in una celebrazione obbediente alle norme, ma innanzitutto nel saper cogliere tutta la ricchezza di grazia che scaturisce dalla liturgia.

Nell'ascolto prolungato della Parola che immette l'assemblea nell'evento celebrato, nella contemplazione della Croce gloriosa e nella celebrazione dei sacramenti della rinascita, il Signore Gesù non abbandona la sua Chiesa; anzi, la stringe a sé, la riempie dei suoi doni e la fortifica per renderla ancora una volta coraggiosa missionaria della Pasqua.

Settimana santa

14 Aprile
Lunedì santo

18.30 Celebrazione Eucaristica
19.30 Via crucis cittadina partendo da Via Marconi (Calvario)

---

15 Aprile
Martedì santo

18.30 Celebrazione Eucaristica
19.30 Chiesa Madre: Sacramento della Riconciliazione cittadino

---

16 Aprile
Merc. santo

18.30 Celebrazione Eucaristica
Riconsegna del salvadanaio e del grano fiorito.

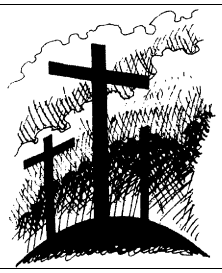
---

17 Aprile
Giovedì santo

9.30 Cattedrale Trani: Messa crismale
18.30 Messa in Coena Domini
21.00 - 23.00 Adorazione silenziosa personale
23.00 - 24.00 Adorazione comunitaria

---

18 Aprile
Venerdì santo



8.30 Ufficio delle letture e Lodi mattutine
11.00 -15.00: *Deserto* con i giovani
15.00 Ora Nona
16.00 Celebrazione della Passione con i BAMBINI
18.30 Celebrazione in Passione Domini

---

19 Aprile
Sabato santo

7.30 Ufficio delle letture e Lodi mattutine
21.30 Veglia pasquale comunitaria
00.30 Veglia pasquale neocatecumenale

---

20 Aprile
Domenica di Pasqua

Celebrazione Eucaristica:
8.00 - 11.30 - 19.00

9.00 Processione di Gesù Risorto per le vie:
Ofanto, Indipendenza, Villa Glori, Piave, Sant'Antonio, Centimolo, Palestro, Squicciarini, Leopardi, Cesare Battisti, Tasso, Papa Giovanni XXIII, S. Cassano, Ginevra, Cavour, Maroncelli, Cirillo, Ginevra, Gorizia, Fieramosca, Napoli, Crispi, Turati, Nitti, Spadolini, Ferd. di Borbone, Ofanto.

I fratelli del Cammino Neocatecumenale
busseranno alla porta delle vostre case
per un gioioso annuncio:
l'amore di Gesù, Figlio di Dio, morto e risorto per noi.
Accogliamoli con serenità e a cuore aperto.